

# G.I.D.A. SpA

## Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	Via Baciacavallo 36 - 59100 Prato (PO)
<b>Codice Fiscale</b>	03122430485
<b>Numero Rea</b>	PO 000000302659
<b>P.I.</b>	00289380974
<b>Capitale Sociale Euro</b>	4.620.000 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	37000
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	Alia Servizi Ambientali SpA
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	si
<b>Denominazione della società capogruppo</b>	Alia Servizi Ambientali SpA

# Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
<b>Stato patrimoniale</b>		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	23.193	69.133
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	4.160
7) altre	11.641	27.070
Totale immobilizzazioni immateriali	34.834	100.363
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.780.547	6.079.618
2) impianti e macchinario	15.295.879	17.662.733
3) attrezzature industriali e commerciali	569.626	805.999
4) altri beni	46.039	77.399
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.619.761	3.966.535
Totale immobilizzazioni materiali	23.311.852	28.592.284
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	385.867	385.867
d-bis) altre imprese	12.566	12.566
Totale partecipazioni	398.433	398.433
2) crediti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	943	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	943	-
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.717	17.717
Totale crediti verso altri	17.717	17.717
Totale crediti	18.660	17.717
Totale immobilizzazioni finanziarie	417.093	416.150
Totale immobilizzazioni (B)	23.763.779	29.108.797
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.265.850	2.177.825
Totale rimanenze	2.265.850	2.177.825
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.459.554	14.376.966
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.380.477
Totale crediti verso clienti	8.459.554	16.757.443
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	168.098	-
Totale crediti verso controllanti	168.098	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.041.867	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.041.867	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.763.214	2.334.143

esigibili oltre l'esercizio successivo	50.883	79.300
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>1.814.097</b>	<b>2.413.443</b>
5-ter) imposte anticipate	112.391	240.061
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	462.904	342.823
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.303.690
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>462.904</b>	<b>2.646.513</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>16.058.911</b>	<b>22.057.460</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	137.255	1.016.584
3) danaro e valori in cassa	129	334
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>137.384</b>	<b>1.016.918</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>18.462.145</b>	<b>25.252.203</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>619.122</b>	<b>438.985</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>42.845.046</b>	<b>54.799.985</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>	<b>4.620.000</b>	<b>4.620.000</b>
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.262.574	1.262.574
III - Riserve di rivalutazione	3.777.007	3.777.007
IV - Riserva legale	611.046	611.046
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva straordinaria	1.202.734	1.480.428
Varie altre riserve	683.764	683.759
<b>Totale altre riserve</b>	<b>1.886.498</b>	<b>2.164.187</b>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(3.852.407)	(277.693)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>8.304.718</b>	<b>12.157.121</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	261.160	280.038
4) altri	465.840	1.761.103
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>727.000</b>	<b>2.041.141</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>251.310</b>	<b>287.249</b>
<b>D) Debiti</b>		
<b>1) obbligazioni</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	200.000	200.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	300.000	500.000
<b>Totale obbligazioni</b>	<b>500.000</b>	<b>700.000</b>
<b>4) debiti verso banche</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.606.161	8.397.245
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.376.557	10.801.525
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>15.982.718</b>	<b>19.198.770</b>
<b>5) debiti verso altri finanziatori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.049	5.024
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.135	20.220
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>15.184</b>	<b>25.244</b>
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.955.077	8.422.047
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>6.955.077</b>	<b>8.422.047</b>
<b>10) debiti verso imprese collegate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.831	-
<b>Totale debiti verso imprese collegate</b>	<b>23.831</b>	<b>-</b>

11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	256.870	-
Totale debiti verso controllanti	256.870	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	877.872	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	877.872	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	115.465	208.667
Totale debiti tributari	115.465	208.667
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	282.158	229.686
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	282.158	229.686
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	802.288	891.939
Totale altri debiti	802.288	891.939
Totale debiti	25.811.463	29.676.353
E) Ratei e risconti	7.750.555	10.638.121
Totale passivo	42.845.046	54.799.985

## Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.402.819	29.099.774
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	423.991
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
contributi in conto esercizio	32.264	660.036
altri	2.589.240	1.246.407
Totale altri ricavi e proventi	2.621.504	1.906.443
Totale valore della produzione	30.024.323	31.430.208
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.783.383	4.535.050
7) per servizi	14.789.390	15.754.939
8) per godimento di beni di terzi	592.452	454.641
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	2.925.159	2.917.314
b) oneri sociali	1.158.423	1.123.365
c) trattamento di fine rapporto	281.780	279.851
Totale costi per il personale	4.365.362	4.320.530
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	48.816	49.672
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.900.156	3.130.494
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.728.506	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	50.533	185.643
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.728.011	3.365.809
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(88.025)	291.228
14) oneri diversi di gestione	222.010	1.404.166
Totale costi della produzione	32.392.583	30.126.363
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.368.260)	1.303.845
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
<b>d) proventi diversi dai precedenti</b>		
altri	66	7
Totale proventi diversi dai precedenti	66	7
Totale altri proventi finanziari	66	7
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	1.352.598	1.396.255
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.352.598	1.396.255
17-bis) utili e perdite su cambi	7	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.352.525)	(1.396.248)
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
<b>19) svalutazioni</b>		
a) di partecipazioni	-	28.278
Totale svalutazioni	-	28.278
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(28.278)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(3.720.785)	(120.681)
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	22.829	121.219

---

imposte differite e anticipate	108.793	35.793
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	131.622	157.012
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(3.852.407)	(277.693)

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.852.407)	(277.693)
Imposte sul reddito	131.622	157.012
Interessi passivi/(attivi)	1.352.532	1.396.248
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	12.089	22.610
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(2.356.164)	1.298.177
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	53.793	1.379.291
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.948.971	3.180.166
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	3.728.506	28.278
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(753.129)	26.787
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.978.141	4.614.522
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.621.977	5.912.699
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(88.025)	(132.762)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	621.636	(2.106.169)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(393.970)	(37.043)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(180.137)	48.162
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(740.773)	(855.737)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.890.600	515.144
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.109.331	(2.568.405)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.731.308	3.344.294
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.442.773)	(1.325.384)
(Utilizzo dei fondi)	(514.908)	(216.711)
Totale altre rettifiche	(1.957.681)	(1.542.095)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.773.627	1.802.199
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.335.153)	(1.712.262)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(8.452)	(7.360)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(943)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.344.548)	(1.719.622)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(237.347)	556.568
Accensione finanziamenti	-	3.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(3.071.266)	(3.372.091)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.308.613)	184.477
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(879.534)	267.054
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.016.584	749.343

Danaro e valori in cassa	334	522
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.016.918	749.865
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	137.255	1.016.584
Danaro e valori in cassa	129	334
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	137.384	1.016.918

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

## Nota integrativa, parte iniziale

### Principi di redazione

Il bilancio d'esercizio di Gestione Impianti Depurazione Acque S.p.A. (di seguito anche la "Società" o "Gida"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario ed i valori riportati nella Nota Integrativa sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Per redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta, il Codice Civile definisce i seguenti postulati del bilancio, richiamati nel principio OIC n. 11.

- a) Prudenza: gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti successivamente;
- b) Prospettiva della continuità aziendale: la valutazione delle voci di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito, anche in considerazione del supporto finanziario e patrimoniale da parte del socio di maggioranza Alia Servizi Ambientali SpA, per almeno i dodici mesi successivi alla data di approvazione del presente bilancio;
- c) Rappresentazione sostanziale: la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- d) Competenza: si tiene conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.
- e) Costanza nei criteri di valutazione: i criteri di valutazione non sono modificati da un esercizio all'altro; deroghe a tale principio sono consentite in casi eccezionali nei quali la nota integrativa deve motivare la deroga e indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico. Si veda il successivo paragrafo "Correzioni di errori rilevanti".
- f) Rilevanza: non occorre rispettare gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Non sono intervenute speciali ragioni che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5.
- g) Comparabilità: per ogni voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente riclassificate. Deroghe al postulato della comparabilità sono consentite in casi eccezionali purché la nota integrativa indichi il motivo e l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico (art. 2423-bis comma 2 del codice civile).

La Società, non detenendo partecipazioni di controllo, non è soggetta alla redazione del bilancio consolidato.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nei paragrafi relativi ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sussistono.

## Correzione di errori rilevanti

Un errore consiste nell'impropria o mancata applicazione di un principio contabile se, al momento in cui viene commesso, le informazioni ed i dati necessari per la sua corretta applicazione sono disponibili. Possono verificarsi errori a causa di errori matematici, di erronee interpretazioni di fatti, di negligenza nel raccogliere le informazioni ed i dati disponibili per un corretto trattamento contabile.

Un errore è rilevante se può individualmente, o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio. La rilevanza di un errore dipende dalla dimensione e dalla natura dell'errore stesso ed è valutata a seconda delle circostanze.

Nell'esercizio 2024 a seguito dell'istanza di Gida, l'Autorità Idrica Toscana, con delibera n. 8 del 10 maggio 2024, ha deliberato l'inclusione del servizio di depurazione delle acque reflue, svolto da Gida SpA, all'interno del perimetro del Servizio Idrico Integrato (SII) del territorio della Conferenza Territoriale n. 3 Medio Valdarno, con passaggio di consegne al Gestore del SII dal 1° gennaio 2025.

Nell'ambito delle attività preliminari al calcolo del valore residuo dell'azienda, gli amministratori hanno condotto verifiche approfondite sul valore dei cespiti aziendali e sui contributi conto impianti ricevuti negli anni per la loro realizzazione, che si ricorda contabilizzati con il metodo indiretto secondo il principio contabile OIC 16, ossia tramite la rilevazione di risconti passivi. L'ammontare dei contributi ricevuti viene infatti considerato come componente negativa del VR. Da queste analisi è emersa, su alcuni gruppi di cespiti e di contributi, un disallineamento tra il periodo di ammortamento del cespite e il periodo con cui i risconti passivi relativi ai contributi insistenti su tali beni venivano rilasciati a conto economico. Questa situazione era dovuta al fatto che, nel tempo, la Società aveva basato i propri calcoli sulle percentuali di contribuzione deliberate originariamente dagli enti erogatori per la realizzazione delle opere, anziché basarsi sulle quote di contribuzione effettive ed aggiornate (ad esempio a seguito dalla cessione di parte degli asset).

Di conseguenza, gli amministratori, a seguito dell'analisi approfondita della fattispecie attraverso la ricostruzione storica degli ammontari e delle tempistiche di erogazione dei contributi, hanno riscontrato una differenza tra l'importo dei risconti passivi rideterminato sulla base della suddetta analisi e quello risultante in contabilità.

In particolare, il rilascio dei risconti passivi per contributi effettuato fino all'esercizio precedente è risultato in eccesso per complessivi euro 1.104.881.

A seguito della condivisione della tematica con gli organi societari, hanno trattato questo disallineamento come un errore contabile, che, considerata la relativa rilevanza, sia sotto un profilo quantitativo che qualitativo, è stato corretto con metodo retrospettivo secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 29, con conseguente rettifica sul patrimonio netto d'apertura dell'esercizio precedente (ossia al 1° gennaio 2023) e relativa modifica dei dati patrimoniali ed economici dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, esposti ai fini comparativi

Di seguito, in applicazione dell'articolo 2423-ter comma 5 codice civile, si rappresenta l'ammontare della correzione operata per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico interessata:

		31/12/2023 ante correzione	Effetto sui saldi di apertura al 01 Gennaio 2023	Effetto sul Conto Economico dell'anno 2023	31 Dicembre 2023 post correzione
	<b>Rettifiche Conto economico:</b>				
5	Altri ricavi e proventi -b) altri ricavi	1.333.043		-86.636	1.246.407
	Differenza tra valore e costi della produzione [A-B]	1.390.481		-86.636	1.303.845
21	Utile o Perdita dell'esercizio	-191.057		-86.636	-277.693

<b>Rettifiche Stato patrimoniale:</b>					
<b>VI</b>	<i>Altre riserve - Riserva straordinaria</i>	2.498.671	-1.018.245		1.480.426
<b>IX</b>	<i>Utile (Perdite) dell'esercizio</i>	-191.057		-86.636	-277.693
	<i>Totale Patrimonio Netto</i>	13.262.001	-1.018.245	-86.636	12.157.120
	<b>Variazione PN</b>	<b>2.307.614</b>	<b>-1.018.245</b>	<b>-86.636</b>	<b>1.202.733</b>
<b>E</b>	<i>Ratei e Risconti</i>	9.533.241	1.018.245	86.636	10.638.122

L'errore ha evidenziato una sottostima della voce "Ratei e risconti passivi" e una sovrastima del "Patrimonio netto" pari a euro 1.018.245 al 1° gennaio 2023 e euro 1.104.881 al 31 dicembre 2023. Inoltre, per effetto dell'errore, il conto economico dell'esercizio 2023 evidenziava "Altri ricavi e proventi" sovrastimati per euro 86.636. Nell'esercizio appena chiuso, pertanto, la Società ha proceduto al corretto rilascio dei contributi in conto impianti a Conto economico sulla base dei piani di ammortamento correttamente riparametrati.

Si dà atto che in assenza della rilevazione della fiscalità anticipata sulle perdite fiscali maturate nei precedenti esercizi non si è provveduto alla rilevazione della fiscalità anticipata sulla componente deducibile derivante dalla correzione dell'errore.

## Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si rinvia la paragrafo precedente con riferimento alle modifiche apportate agli schemi comparativi dell'esercizio precedente in conseguenza della correzione dell'errore.

## Criteri di valutazione applicati

### Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

### Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## Altre informazioni

La Società presenta al 31 dicembre 2024 un risultato d'esercizio pari ad una perdita di euro 3.852.407 a fronte di un patrimonio netto, comprensivo del risultato stesso, di euro 8.304.718 ed una posizione finanziaria netta pari ad euro 16.589.519 negativa (calcolata come differenza tra le disponibilità liquide e debiti finanziari per prestiti obbligazionari, verso banche e altri finanziatori).

L'esercizio 2024 ha rappresentato un anno cruciale per Gida SpA, segnato dall'acquisizione della totalità delle proprie azioni, con l'esclusione di una (cioè il 99,999978 %), da parte di Alia Servizi ambientali SpA. L'operazione, formalizzata nel giugno 2024, ha portato all'ingresso della Società nel gruppo Alia, con il conseguente assoggettamento all'attività di direzione e coordinamento da questa esercitata. A testimonianza del forte legame con il territorio, la quota azionaria non acquisita da Alia è rimasta in capo a Confindustria Toscana Nord. Questa operazione apre nuove prospettive di crescita e sinergie garantendo un solido legame con il tessuto imprenditoriale locale.

Inoltre, nel medesimo periodo e a seguito dell'istanza di Gida, l'Autorità Idrica Toscana, con delibera n. 8 del 10 maggio 2024, ha deliberata l'inclusione del servizio di depurazione delle acque reflue, svolto da GIDA SpA, all'interno del perimetro del Servizio Idrico Integrato (SII) del territorio della Conferenza Territoriale n. 3 Medio Valdarno, con passaggio di consegne al Gestore del SII dal 1° gennaio 2025. Infine, con il mutamento della compagine societaria di

Gida, l'assemblea dell'11 dicembre 2024 ha deliberato la nomina di un nuovo Consiglio di amministrazione, composto da cinque membri espressione della rinnovata governance.

Il nuovo Consiglio, in ottemperanza alla citata delibera dell'Autorità Idrica Toscana (AIT) dell'8 maggio 2024, ha approvato la "Convenzione per la disciplina transitoria del ricongiungimento degli impianti di Gida SpA al Servizio Idrico Integrato" allegata al Decreto del Direttore Generale n. 151 del 31 dicembre 2024 che fa terminare a Gida il ruolo come common carrier e trasferisce le attività gestionali (con l'esclusione del solo affinamento dei reflui depurati a Baciacavallo funzionale al loro riuso) al S.I.I. Infatti, la suddetta Convenzione disciplina le attività - in regime transitorio e fino al perfezionamento delle operazioni giuridiche e negoziali finalizzate al trasferimento effettivo e definitivo a Publiacqua SpA degli impianti di Gida SpA e del ramo aziendale strumentale - così da garantire la continuità della conduzione e dell'esercizio degli impianti di depurazione gestiti. Il Decreto n. 151, nell'ambito delle attività transitorie, prevede anche la definizione del Valore Residuo (VR) degli impianti di Gida SpA, in conformità con i criteri ARERA. Questa valutazione è strettamente legata al perimetro del Servizio Idrico Integrato, come dettagliato nell'Allegato 3 del Decreto, intitolato "Relazione istruttoria sulla determinazione del valore residuo di GIDA".

L'allegato include i servizi di depurazione e le piattaforme di trattamento liquami dei siti di Baciacavallo e Calice, escludendo la sezione di affinamento dei reflui depurati presente a Baciacavallo funzionale al loro riuso. Tuttavia, in considerazione del Piano Industriale di Alia Servizi Ambientali SpA, che attribuisce a Publiacqua SpA il ruolo primario nel servizio pubblico e a Gida SpA un ruolo centrale nei servizi a mercato, in particolare nel trattamento dei rifiuti speciali liquidi, e sulla base di una ricognizione congiunta con Publiacqua SpA, che ha delineato una possibile ripartizione degli asset e una conseguente modalità gestionale orientata a garantire la massima efficienza impiantistica e ambientale, Gida ha richiesto all'Autorità Idrica Toscana di escludere dal perimetro ricompreso nel S.I.I. i terreni e le apparecchiature per il trattamento dei rifiuti liquidi di Calice, con il conseguente mantenimento della proprietà.

Su tali terreni la società ha incaricato un perito indipendente per effettuare una perizia di stima del loro valore, non rilevando nessuna perdita durevole di valore rispetto a quanto iscritto nel bilancio al 31.12.2024.

La richiesta è stata accolta positivamente con la comunicazione del 31 marzo 2025, con l'ulteriore inclusione nel perimetro del S.I.I. - a partire dall'esercizio 2026 - dell'impianto di riuso dei reflui depurati a Baciacavallo. È importante sottolineare, inoltre, che il processo di subentro del Gestore del Servizio Idrico Integrato, iniziato il 1° gennaio 2025, implica anche il trasferimento del personale di GIDA SpA impiegato nel servizio di depurazione. Allo stato attuale, le modalità di tale trasferimento sono ancora in fase di definizione e attuazione nell'ambito della procedura sindacale attivata ai sensi dell'articolo 47 L.428/1990 presenti Publiacqua SpA, le rappresentanze sindacali, e Gida.

Per quanto sopra riassunto, il bilancio relativo all'esercizio 2024, essendo l'ultimo redatto sotto il regime di Common Carrier, ossia al di fuori dalle regole per il Servizio Idrico Integrato, subisce in maniera pesante gli effetti della determinazione del Valore Residuo al 31 dicembre 2024, conseguenza dell'inclusione, a partire dal primo gennaio 2025, del servizio di depurazione nel Servizio Idrico Integrato. Il valore residuo del ramo d'azienda che sarà oggetto di cessione al Servizio idrico Integrato, ha determinato una svalutazione che è stata debitamente contabilizzata nel bilancio dell'esercizio 2024 pari ad euro 3.728.506.

Con riferimento alla gestione finanziaria, si evidenzia che in risposta al mancato rispetto dei parametri finanziari stabiliti dai contratti di finanziamento in essere, la Società ha prontamente richiesto le opportune lettere di waiver agli istituti di credito coinvolti.

Si conferma che Illimity Bank S.p.A. e il pool delle Banche di Credito Cooperativo hanno fornito nel 2025 waiver alla misurazione dei parametri finanziari per l'esercizio 2024, concedendo una rinuncia espressa e certificata alla facoltà di richiedere il rimborso anticipato degli importi erogati.

Per quanto concerne il debito verso Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., a seguito del mancato rispetto dei parametri finanziari e del conseguente mancato ottenimento della lettera di waiver, la Società ha proceduto a riclassificare la totalità del debito a breve termine. A tal riguardo, la Società, tenuto conto del supporto finanziario fornito dall'azionista di maggioranza Alia, procederà al rimborso anticipato del finanziamento in oggetto, operazione necessaria anche per la liberazione dei beni gravati da ipoteche, in previsione della futura cessione del ramo d'azienda al gestore del Servizio Idrico Integrato.

Nel complesso scenario dell'esercizio 2024, la gestione caratteristica, di piena operatività e con il record di fatturato del trattamento dei rifiuti liquidi speciali, ha registrato un sostanziale pareggio, escludendo elementi non ricorrenti come la svalutazione dei cespiti. Sul fronte dei costi la Società ha registrato significativi risparmi anche grazie alla riduzione dei prezzi delle utenze e a una lieve flessione del costo del metano per incenerimento, circostanza che ha incrementato i benefici derivanti dal processo di incenerimento e ridotto il ricorso allo smaltimento effettuato da terzi. Infine, una gestione finanziaria attenta, supportata dal costante monitoraggio della tesoreria, dalla programmazione delle scadenze, dall'utilizzo di crediti d'imposta, dall'ampliamento dei fidi commerciali e dalle moratorie sui finanziamenti ottenute a seguito degli eventi alluvionali del novembre 2023, ha permesso di mantenere un equilibrio finanziario complessivo.

## Nota integrativa, attivo

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. Gli oneri pluriennali, che includono i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da licenze software, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (licenze software) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.
- La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- softwares 20%-33%.
- altre immobilizzazioni immateriali 20%.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	254.954	434.317	4.160	315.816	1.009.247
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	254.954	365.184	-	288.747	908.885
<b>Valore di bilancio</b>	-	69.133	4.160	27.070	100.363
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	3.772	4.680	-	8.452
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	8.840	-	8.840
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	-	38.842	-	9.973	48.815
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	-	10.869	-	5.456	16.325
<b>Totale variazioni</b>	-	(45.939)	(4.160)	(15.429)	(65.528)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	254.954	438.089	-	315.816	1.008.859
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	254.954	404.028	-	298.719	957.701

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Svalutazioni	-	10.869	-	5.456	16.325
Valore di bilancio	-	23.193	-	11.641	34.834

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a complessivi euro 8.452; i decrementi per alienazioni e dismissioni ammontano a complessivi euro 8.840. Gli ammortamenti dell'esercizio risultano complessivamente pari ad euro 48.815. La voce "Svalutazioni effettuate nell'esercizio", deriva dalla valorizzazione condotta sugli assets della Società in previsione della cessione del ramo d'azienda inerente alla depurazione al gestore del Servizio Idrico Integrato. In particolare, la svalutazione relativa alle immobilizzazioni immateriali ammonta ad euro 16.325 e rappresenta la stima del minor realizzo che si verrà a determinare, rispetto ai valori contabili, con il perfezionamento dell'atto di cessione del ramo d'azienda. Si rammenta che la determinazione di tale svalutazione è la conseguenza di una valutazione degli assets aziendali che adotta criteri che, in parte, si discostano dalle logiche strettamente contabili, in quanto tengono conto di specificità legate alla regolamentazione del settore. Per una disamina più approfondita, si rimanda alla relazione predisposta dagli amministratori a corredo del presente bilancio

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento e assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile. La società ha operato nel corso dell'esercizio una rivisitazione delle aliquote di ammortamento in linea con le disposizioni di legge ed ha provveduto a svalutare quei cespiti che a fine esercizio risultano non più ultimabili o obsoleti in conseguenza dei nuovi investimenti posti in essere nell'anno. Per maggiori dettagli si rinvia alla relazione sulla gestione.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore.

La Società, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile;

- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro fair value stimato della società
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Nel prospetto di seguito indicato vengono indicate le aliquote di ammortamento applicate all'esercizio, si segnala a fianco delle categorie di cespiti quali fra questi nell'esercizio chiuso al 31.12.2020 sono stati oggetto di sospensione degli ammortamenti ex L. 126/2020, rimandando al successivo paragrafo per ulteriori dettagli.

Immobilizzazioni : Categorie - % amm.to

#### IMPIANTI E MACCHINARI

Edifici e manufatti in cemento armato 3,00%  
 Strade, piazzali e recinzioni 3,00%  
 Prefabbr. e manufatti non in cemento armato 10,00%  
 Imp. specifici per il trattam. delle acque 15,00%  
 Condotte e tubazioni 5,00%  
 Impianti elettrici 8,00%  
 Impianti antincendio e condizionamento 8,00%  
 App. di manovra, controllo e regolazione 10,00%  
 Stazione compressore e pompaggio 10,00%  
 Silos e serbatoi 4,00%  
 Manut. straord. e opere pluriennali 20,00%

#### ATTREZZATURE

Attrezzature 10,00%  
 Attrezzatura laboratorio 10,00%  
 Mobili e arredi 12,00%  
 Macchine Ufficio 20,00%  
 Automezzi 25,00%

#### ALTRE OPERE

Camera post-combustione e Rewamping incener. 15,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020  
 Ricostruzione straordinaria forno 5%

#### I LOTTO LAVORI ADEGUAMENTO

Baciacavallo I lotto  
 Adeg. Bac. manufatti 3,00%  
 Adeg. Bac. edifici 3,00%  
 Adeg. Bac. strade, piazzali, recinzioni 3,00%  
 Adeg. Bac. condotte 5,00%

#### Calice I lotto

Calice I lotto Manufatti 3,00%  
 Calice I lotto Sistem. idroge. 3,00%  
 Calice I lotto Strade e piazzali 3,00%  
 Calice I lotto Edifici 3,00%  
 Calice I lotto Condotture 5,00%

#### II LOTTO LAVORI ADEGUAMENTO

Lavori palazzina spogliatoio 3,00%  
 Rivalutaz. palazzina spogliatoio DL 185/08 3,00%

Viabilità Calice 3,00%

Recupero ossigeno

Rec. ossigeno - edifici 5,00%

Raddoppio Idl Calice

Raddoppio - apparecchi di manovra 2,50%

Raddoppio - impianti elettrici 8,00%

Raddoppio - macchine 2,50%

Raddoppio - condutture 5,00%

Raddoppio - strade piazzali 3,00%

Raddoppio - manufatti 3,00%

Raddoppio - edifici 3,00%

Liquamedotto-fangodotto

Liq.fang. - manufatti 3,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020

Liq. Fang. - condutture 5,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020

Liqu-fang- imp. elettrici 8,00% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020

Lavori ex disidratazione

Lavori di ristrutturazione 3,00%

Sistemazione IDL 3,00%

#### ACCORDO DI PROGRAMMA

AI a servizio Comune di Montemurlo 5,00%

Estensione rete AI Montemurlo 5,00%

Affinamento Baciacavallo-op.civili 3,00%

Affinamento Calice-op.civili 3,00%

Flusso sub-superficiale e fitodepurazione 15,00%

Estensione rete AI Montemurlo via Venezia 5,00%

Adeguamento ed efficientamento ITL di Calice 15%

Adeguamento ed efficientamento IDL di Calice 7,50%

Adeguamento recapiti Baciacavallo e Calice 15% - ammortamento sospeso nel 2020 ex L. 126/2020

#### DIRITTO DI SUPERFICIE

Diritto di superficie Baciacavallo 2,00%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

#### Informazioni sull'applicazione della deroga L.126/2020

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2020 la Società ha optato per la sospensione del 100% della quota di ammortamento civilistico delle immobilizzazioni tendenzialmente idonee ad essere considerate direttamente connesse al servizio di depurazione delle acque, deroga prevista dai commi 7-bis - 7-quinques dell'articolo 60 della Legge 126 del 13 ottobre 2020; mantenendo il loro valore d'iscrizione così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La quota di ammortamento non effettuata ai sensi della citata norma è stata imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario.

L'individuazione delle immobilizzazioni di cui sopra era stata effettuata sulla base di un'analisi tecnica interna e si era limitata unicamente ai beni afferenti e collegati ai due principali impianti della Società, ossia l'impianto di via Baciacavallo (Impianto di Baciacavallo) e quello sito in via Argine del Calie (Impianto di Calice). Era stata, inoltre, posta particolare attenzione a non escludere dal processo di ammortamento gli impianti ed i macchinari che interessano

il servizio di smaltimento dei rifiuti liquidi (ITL), servizio che anche durante il periodo di lockdown generalizzato è stato riconosciuto come “essenziale”, alla stregua del servizio di depurazione, ed ha continuato senza significative variazioni a svolgere la propria attività.

Operativamente, dunque, nell'esercizio chiuso al 31.12.2020 sono stati selezionati per la sospensione beni all'interno delle seguenti categorie:

- Impianti e macchinari - Baciacavallo;
- Impianti e macchinari - Calice;
- Modifiche Camera di Post-Combustione (beni connessi al forno di incenerimento non in esercizio);
- Modifiche Forno Inceneritore (beni connessi al forno di incenerimento non in esercizio);
- Liquamedotto-Fangodotto (beni connessi al forno di incenerimento non in esercizio);
- Adeguamento recapiti fognari Baciacavallo e Calice (beni connessi alla depurazione industriale).

Per effetto della deroga sono stati contabilizzati nell'esercizio chiuso al 31.12.2020 minori ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per complessivi euro 1.282.793.

Nella sezione dedicata al patrimonio netto si dà conto della quota di riserva divenuta disponibile per effetto del riassorbimento degli effetti dell'applicazione della deroga.

Negli esercizi 2021, 2022, 2023 la Società ha determinato ordinariamente gli ammortamenti dell'esercizio senza avvalersi della possibilità di sospenderli come previsto dalle norme in materia che hanno esteso la facoltà di cui al paragrafo precedente a tali esercizi.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	7.354.496	57.247.140	1.970.550	682.723	3.966.535	71.221.444
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.274.877	39.584.407	1.164.551	605.323	-	42.629.158
<b>Valore di bilancio</b>	6.079.618	17.662.733	805.999	77.399	3.966.535	28.592.284
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	952.390	169.692	16.563	196.509	1.335.154
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	-	2.543.283	-	-	(2.543.283)	-
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	2.076	4.138	-	-	6.214
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	53.683	2.682.110	137.901	26.462	-	2.900.156
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	245.389	3.179.074	266.258	21.460	-	3.712.181
<b>Altre variazioni</b>	-	733	2.232	-	-	2.965
<b>Totale variazioni</b>	(299.072)	(2.366.854)	(236.373)	(31.359)	(2.346.774)	(5.280.432)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	7.354.496	60.740.738	2.136.103	699.285	1.619.761	72.550.383
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.328.560	42.265.785	1.300.219	631.786	-	45.526.350
<b>Svalutazioni</b>	245.389	3.179.074	266.258	21.460	-	3.712.181
<b>Valore di bilancio</b>	5.780.547	15.295.879	569.626	46.039	1.619.761	23.311.852

Nel corso del 2024 la società ha realizzato investimenti per complessivi euro 1.335.154 essenzialmente finalizzati al miglioramento della gestione degli impianti.

I principali investimenti effettuati, con un importo pari ad euro 196.509, hanno riguardato cantieri che impegneranno la Società anche nell'arco del prossimo esercizio. Con una spesa complessiva pari ad euro 564.718 l'impianto di Baciacavallo è stato quello maggiormente interessato. Tra i principali investimenti realizzati a Baciacavallo si segnala il rifacimento della pavimentazione adiacente al forno inceneritore, l'acquisto e la messa in servizio di due nuovi trasformatori destinati all'alimentazione della sottostazione elettrica n. 3 e l'adeguamento elettrico operato sul quadro elettrico delle pompe di spinta in rete. Infine, nell'arco di tutto il secondo semestre sono stati effettuati una serie di interventi di risanamento strutturale ad alcune sezioni della linea acque.

Sull'impianto di Calice sono stati effettuati investimenti per euro 363.542 tra cui la realizzazione della nuova tubazione di ricircolo fanghi della linea vecchia dell'IDL, i rifacimenti straordinari dei manti stradali e i risanamenti dei parapetti,

delle balaustre e delle scale a servizio delle Vasche di depurazione ed ITL.

Sugli impianti della Vallata, si segnalano i lavori edili realizzati a Cantagallo propedeutici all'installazione di un nuovo impianto di ozono, mentre a Vaiano, oltre al rifacimento del tetto della palazzina, resosi necessario a causa di un danno causato da un evento meteorologico, si segnala, inoltre, l'inizio dei lavori per la realizzazione di un nuovo impianto di filtrazione terziaria.

La società, nel corso dell'anno, ha richiesto ed ottenuto da un perito indipendente una perizia di stima sui terreni che rimarranno nella proprietà di G.I.D.A. SpA anche dopo il passaggio al sistema idrico integrato. Da tale valutazione non sono emersi elementi di possibile perdita durevole di valore per i cespiti in esame.

Per un maggior dettaglio degli investimenti effettuati si rimanda alla relazione predisposta dagli amministratori a corredo del presente bilancio.

Le riclassifiche dalla voce "altre immobilizzazioni in corso" si riferiscono a beni entrati in funzione che sono stati riclassificati a voce propria e per i quali è stato avviato il processo di ammortamento. Nello specifico, nell'anno si sono concluse le operazioni di collaudo e messa in funzione del nuovo sistema di dosaggio prodotti chimici di Cantagallo e sono terminati i lavori di installazione della nuova coppia di treni membrane acquistate a Calice nel corso del precedente esercizio. Infine, si è concluso, con relativo certificato di collaudo tecnico-amministrativo, l'adeguamento dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane del depuratore di Calice, opera complessiva che ammonta ad euro 2.310.991.

I decrementi per alienazioni e dismissioni rappresentano cespiti divenuti obsoleti e non più utilizzabili per un ammontare pari ad euro 6.214.

La voce "Svalutazioni effettuate nell'esercizio", deriva dalla valorizzazione condotta sugli assets della Società in previsione della cessione del ramo d'azienda inerente alla depurazione al gestore del Servizio Idrico Integrato. In particolare, la svalutazione relativa alle immobilizzazioni immateriali ammonta ad euro 3.712.181 e rappresenta la stima del minor realizzo che si verrà a determinare, rispetto ai valori contabili, con il perfezionamento dell'atto di cessione del ramo d'azienda. Si rammenta che la determinazione di tale svalutazione è la conseguenza di una valutazione degli assets aziendali che adotta criteri che, in parte, si discostano dalle logiche strettamente contabili, in quanto tengono conto di specificità legate alla regolamentazione del settore. Per una disamina più approfondita, si rimanda alla relazione predisposta dagli amministratori a corredo del presente bilancio

## Immobilizzazioni finanziarie

### Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

### Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

## Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	385.867	12.566	398.433
<b>Valore di bilancio</b>	385.867	12.566	398.433
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	385.867	12.566	398.433
<b>Valore di bilancio</b>	385.867	12.566	398.433

Le partecipazioni in imprese collegate rappresentano la partecipazione nell'impresa "Vaiano Depur" il cui valore contabile corrispondente alla frazione di patrimonio netto della partecipata come risultante dal bilancio relativo all'esercizio 2023.

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	-	943	943	943
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	17.717	-	17.717	17.717
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	17.717	943	18.660	18.660

I crediti immobilizzati verso altri includono depositi cauzionali.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
<b>Vaiano Depur S.p.A.</b>	Prato (PO)	03136560483	305.760	3.477	964.667	122.304	40,00%	385.867
<b>Totale</b>								385.867

#### Partecipazioni in imprese collegate

I valori relativi alle partecipazioni in imprese collegate, esposti in tabella con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, si riferiscono alla partecipata Vaiano Depur S.p.A..

#### Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese ammontano complessivamente ad euro 12.566 e sono iscritte al costo di acquisto compresi eventuali oneri accessori.

Il dettaglio della composizione è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024
Partecipazione in Chiantibanca Credito cooperativo	11.800
Partecipazione in Consorzio Gas Toscana Nord	250
Partecipazione in Consorzio Prato Energia	516
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	<b>12.566</b>

Non risultano movimentazioni nell'esercizio.

#### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non sussistono crediti verso soggetti residenti in paesi diversi dall'Italia.

## Attivo circolante

### Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato. Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato. Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Le rimanenze di materie prime fanno principalmente riferimento ai prodotti chimici e ausiliari all'attività di depurazione dei fluidi che confluiscono negli impianti della società ed ai pezzi di ricambio per mantenere gli impianti.

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio e il loro valore a fine esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	2.177.825	88.025	2.265.850
<b>Totale rimanenze</b>	2.177.825	88.025	2.265.850

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	16.757.443	(8.297.889)	8.459.554	8.459.554	-
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	-	168.098	168.098	168.098	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	-	5.041.867	5.041.867	5.041.867	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	2.413.443	(599.346)	1.814.097	1.763.214	50.883
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	240.061	(127.670)	112.391		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	2.646.513	(2.183.609)	462.904	462.904	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	22.057.460	(5.998.549)	16.058.911	15.895.637	50.883

Nella precedente tabella sono presentate le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti".  
Si precisa che non esistono crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

I crediti tributari includono: euro 1.295.236 di IVA a credito, euro 307.690 di crediti Ires, euro 95.751 di crediti Irap, crediti d'imposta L.178/2020 per euro 4.659, crediti d'imposta L.160/2019 per euro 8.411, crediti d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo (esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023) per complessivi euro 100.359, il residuo è relativo a ritenute.

Nell'analisi delle variazioni dei crediti, è cruciale considerare la diversa classificazione adottata nel tempo. A partire dall'esercizio 2024, le voci relative ai "Crediti verso clienti", ai "Crediti verso imprese controllanti" e ai "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" sono state esposte separatamente in bilancio. Questa modifica nella presentazione è direttamente conseguente all'ingresso di Gida nel gruppo di Alia Servizi Ambientali avvenuto nel corso del 2024.

Pertanto, per una comprensione accurata delle dinamiche dei crediti commerciali, è fondamentale considerare la discontinuità nella presentazione dei dati e analizzare congiuntamente le variazioni delle voci nel 2024 rispetto al dato aggregato del 2023.

Con riferimento alla variazione della voce "Crediti verso altri", si segnala che, in previsione della cessione del ramo d'azienda inerente alla depurazione, si è proceduto alla chiusura di un credito relativo a un contributo pubblico destinato agli adeguamenti di Baciacavallo. Tale operazione è stata motivata dal fatto che le opere in questione non rientrano più nel piano investimenti della Società a seguito della cessione. Si precisa che la chiusura del credito non ha avuto alcun impatto sul Conto economico, in quanto la sua contropartita è stata rappresentata da risconti passivi, dato che il credito non era ancora stato incassato e il contributo era stato contabilizzato in via indiretta.

I crediti verso clienti sono esposti al netto di fondi svalutazione per complessivi euro 396.183 per adeguarli al valore di presumibile realizzo. La movimentazione del fondo nell'esercizio è la seguente:

	euro
Fondo svalutazione al 31/12/2023:	428.394
Accantonamento:	50.533
Utilizzi:	-82.743
Fondo svalutazione al 31/12/2024:	396.183

## Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le eventuali disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Si segnala che non sussistono disponibilità liquide vincolate.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità Liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	1.016.584	(879.329)	137.255
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	334	(205)	129
<b>Totale disponibilità liquide</b>	1.016.918	(879.534)	137.384

## Ratei e risconti attivi

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	-	236.834	236.834
<b>Risconti attivi</b>	438.985	(56.697)	382.288
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	438.985	180.137	619.122

La voce 'ratei attivi' presente in bilancio corrisponde all'importo del rimborso assicurativo relativo ai danni subiti a causa dell'evento alluvionale del novembre 2023. Tali indennizzi sono stati riconosciuti nell'esercizio in quanto la Società ha provveduto a rendicontare le spese di competenza dell'anno già sostenute, e tale rendicontazione è stata approvata dal perito incaricato dalla compagnia assicurativa con specifica comunicazione. Si precisa che l'incasso del suddetto rimborso è previsto nel corso dell'esercizio 2025.

L'importo dei risconti attivi, al 31 dicembre 2024 pari a complessivi euro 382.288, ha scadenza entro l'esercizio per euro 124.666 ed oltre l'esercizio per euro 257.621; la quota dei risconti attivi aventi scadenza oltre i 5 esercizi sono pari ad euro 113.640.

I risconti attivi si riferiscono principalmente alla sospensione di oneri accessori su finanziamenti per euro 140.221, e costi per polizze assicurative per euro 213.941.

## Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri finanziari sulle voci dell'attivo patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e gli azionisti possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso azionisti. La Società iscrive un credito verso azionisti quando gli azionisti assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti degli azionisti.

I versamenti effettuati dagli azionisti che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dagli azionisti che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le eventuali azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse. La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Qualora la società acquisti azioni della società controllante, nei limiti di cui all'art. 2359-bis, comma 3, del Codice Civile, viene costituita una apposita riserva indisponibile di patrimonio netto di pari importo.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

#### Informazioni sul capitale

Il capitale sociale al termine dell'esercizio risulta pari ad euro 4.620.000, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 4.620.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna.

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il Patrimonio Netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4 del Codice civile.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi			
<b>Capitale</b>	4.620.000	-	-	-		4.620.000
<b>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	1.262.574	-	-	-		1.262.574
<b>Riserve di rivalutazione</b>	3.777.007	-	-	-		3.777.007
<b>Riserva legale</b>	611.046	-	-	-		611.046
<b>Altre riserve</b>						
<b>Riserva straordinaria</b>	1.480.428	(277.693)	1			1.202.734
<b>Varie altre riserve</b>	683.759	4	-			683.764
<b>Totale altre riserve</b>	2.164.187	(277.689)	1			1.886.498
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	(277.693)	277.693	-	(3.852.407)		(3.852.407)
<b>Totale patrimonio netto</b>	12.157.121	4	1	(3.852.407)		8.304.718

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile per ammortamenti sospesi ex L.126/2020.	683.761
Riserva per arrotondamenti unità di euro	2
<b>Totale</b>	683.764

La perdita dell'esercizio precedente è stata coperta mediante utilizzo della riserva straordinaria come da delibera assembleare.

La riserva di rivalutazione ex D.L. 185/2008, sorta nell'esercizio chiuso al 31.12.2008 per originari euro 3.875.075 (corrispondente al valore della rivalutazione dei beni per euro 3.935.000 al netto dell'imposta sostitutiva dovuta di euro 59.925) si è ridotta nel corso dell'esercizio 2019 per effetto dell'utilizzo a copertura della perdita dell'esercizio 2018 per euro 98.068. Tale riserva risulta in sospensione d'imposta.

Come anticipato nella prima parte della presente nota nell'esercizio si è dato corso alla correzione di un errore rilevante contabilizzandone l'importo sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio ed in particolare in una specifica riserva collocata tra le "Altre riserve" (per l'importo di euro 1.104.881).

Le "Varie altre riserve", per euro 683.761, si riferiscono alla costituzione nel corso dell'esercizio 2020 della riserva indisponibile L.126/2020 conseguente all'utilizzo della deroga per ammortamenti anticipati nell'esercizio 2020.

Si rinvia alla prima parte della presente nota, ed in particolare alle informazioni rese al paragrafo sulla "Correzione di errori rilevanti", con riferimento alla modifica degli schemi di bilancio del precedente esercizio eseguita in applicazione dell'articolo 2423-ter comma 5 codice civile.

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
<b>Capitale</b>	4.620.000	Capitale	B	4.620.000	-	-
<b>Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>	1.262.574	Capitale	A B	1.262.574	-	-
<b>Riserve di rivalutazione</b>	3.777.007	Altro	A B	3.777.007	-	-
<b>Riserva legale</b>	611.046	Utili	B	611.046	-	-
<b>Altre riserve</b>						
<b>Riserva straordinaria</b>	1.202.734	Utili	A B	1.202.734	522.611	1.104.881
<b>Varie altre riserve</b>	683.764	Utili	B	175.848	-	-
<b>Totale altre riserve</b>	1.886.498			1.378.582	522.611	1.104.881
<b>Totale</b>	12.157.124			11.649.209	522.611	1.104.881
<b>Residua quota distribuibile</b>				11.649.209		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## **Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve**

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
<b>Riserva per amm.ti</b>	683.761	Utili	B	175.848
<b>Riserva per arrotondamento</b>	2	Utili	B	2
<b>Totale</b>	683.764			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva sovrapprezzo azioni è non distribuibile ai sensi dell'art. 2431 C.C.

Gli utilizzi delle riserve negli ultimi 3 esercizi si riferiscono:

- alla copertura delle perdite 2023 per euro 191.057, 2022 per euro 267.004 e 2021 per euro 64.550;
- alla correzione dell'errore rilevante, per complessivi euro 1.104.881, per la quale si rinvia alla prima parte della presente nota.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione; peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	280.038	1.761.103	2.041.141
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	-	3.260	3.260
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	18.877	472.660	491.537
<b>Altre variazioni</b>	-	(825.864)	(825.864)
<b>Totale variazioni</b>	(18.877)	(1.295.264)	(1.314.141)
<b>Valore di fine esercizio</b>	261.160	465.840	727.000

### Fondo per imposte differite

Le imposte differite per euro 369.701 risultano accantonate nell'esercizio 2020 e determinate sulle differenze temporali nette emerse dalla sospensione degli ammortamenti e dei correlati ricavi per contributi in applicazione della deroga di cui all'art. 60 D.L. 104/2020 convertito con L.126/2020. La variazione dell'esercizio è correlata al riassorbimento di parte della differenza civilistico-fiscale degli ammortamenti sospesi.

### Altri Fondi

La voce include i seguenti:

i) Contributi consortili: la Società è stata parte di un contenzioso con il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno riguardante i contributi consortili per le annualità 2016, 2017, 2018 e 2019. La pretesa iniziale del Consorzio ammontava ad euro 582.000 per ciascun anno. In risposta a tale contestazione, la Società aveva prudenzialmente accantonato un fondo rischi complessivo di euro 1.763.292. Nel corso degli anni precedenti, in attesa di una decisione giudiziaria definitiva, la Società ha ricevuto diverse cartelle esattoriali e ha tentato, senza successo, di ottenere delle rateizzazioni. Nel 2023, la Società ha avviato una rateizzazione volontaria relativa alla cartella del 2016, pagando due quote da euro 67.465 ciascuna, con un corrispondente utilizzo del fondo rischi accantonato. Durante l'esercizio 2024, sono state versate ulteriori sette rate da euro 67.465 cadauna, oltre a un importo di euro 406 a seguito di un pignoramento presso terzi su un conto corrente bancario della Società. In data 17 aprile 2024, il Tribunale adito si era pronunciato in primo grado (sentenza n. 944/2024), accogliendo parzialmente le opposizioni e rideterminando il contributo consortile dovuto dalla Società in euro 179.352 per ciascuno degli anni in contestazione, per un totale di euro 717.408,00, con compensazione delle spese legali; sentenza appellata dalla controparte nel giugno 2024. In data 17 aprile 2025, è stata pubblicata la sentenza di appello del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche presso la Corte di cassazione, che ha integralmente confermato la decisione del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Firenze (sentenza n. 944/2024 del 29 maggio 2024). Alla luce di questa sentenza definitiva, la Società ha proceduto a smobilizzare il fondo rischi per un importo di euro 825.864, mantenendo accantonato un importo ritenuto sufficiente per adempiere all'obbligazione così come rideterminata, nello specifico pari a euro 329.838.

ii) Canoni attraversamento: la Società ha provveduto ad accantonare in esercizi precedenti un importo pari ad euro 56.086 a seguito della contestazione di alcuni canoni di attraversamento di Autostrade S.p.A.. Il fondo non è stato movimentato nell'esercizio.

iii) Sanzioni Arpat: alla chiusura dell'esercizio 2023, la Società aveva prudenzialmente stanziato un fondo rischi di euro 76.654 per far fronte al potenziale pagamento di sanzioni derivanti da verbali di accertamento ricevuti, tra cui quelli emessi da Arpat. Nel corso dell'esercizio 2024, in relazione alla ricezione di ulteriori verbali di accertamento, è stato effettuato un ulteriore accantonamento al fondo rischi per un importo di euro 3.260.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'Inps.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro.

L'ammontare del TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	287.249
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	6.309
Utilizzo nell'esercizio	42.248
Totale variazioni	(35.939)
Valore di fine esercizio	251.310

L'accantonamento dell'esercizio corrisponde alla rivalutazione lorda del fondo al netto della relativa imposta sostitutiva, l'utilizzo dell'esercizio è relativo ad anticipazioni e liquidazioni.

## Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte.

I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria. I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

## Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Obbligazioni</b>	700.000	(200.000)	500.000	200.000	300.000
<b>Debiti verso banche</b>	19.198.770	(3.216.052)	15.982.718	12.606.161	3.376.557
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	25.244	(10.060)	15.184	5.049	10.135
<b>Debiti verso fornitori</b>	8.422.047	(1.466.970)	6.955.077	6.955.077	-
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	-	23.831	23.831	23.831	-
<b>Debiti verso controllanti</b>	-	256.870	256.870	256.870	-
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	-	877.872	877.872	877.872	-
<b>Debiti tributari</b>	208.667	(93.202)	115.465	115.465	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	229.686	52.472	282.158	282.158	-
<b>Altri debiti</b>	891.939	(89.651)	802.288	802.288	-
<b>Totale debiti</b>	29.676.353	(3.864.890)	25.811.463	22.124.771	3.686.692

### Obbligazioni

Nel corso dell'esercizio 2021 è stato emesso ed interamente sottoscritto e versato da Cassa di Risparmio di Prato un prestito obbligazionario ordinario non convertibile dal valore nominale di euro 1.000.000, emesso alla pari, fruttifero di interessi al tasso fisso del 4,25% annuo, con durata fino al 28 febbraio 2027.

### Debiti verso altri finanziatori

Include il debito verso il MIUR relativo ad un finanziamento agevolato erogato a fronte di un progetto di ricerca finanziato ai sensi del D.M. 115/2013, il finanziamento è stato erogato nel 2021 per un importo iniziale euro 55.123 ed è previsto in rimborso in rate semestrali con termine al luglio 2026.

### Debiti verso banche

Nell'esercizio sono inoltre state rimborsate quote di finanziamenti in scadenza per euro 2.861.206 circa. Si evidenzia che, a seguito degli eventi alluvionali del novembre 2023, la Società ha beneficiato della sospensione delle rate relative ai due mutui sottoscritti con il Pool delle BCC. Nello specifico, la sospensione della quota capitale ha riguardato le scadenze del 31 marzo 2024 e del 30 giugno 2024. Si segnala, inoltre, che anche la rata in scadenza al 31 dicembre 2023, sebbene inizialmente rimborsata dalla Società, è stata successivamente oggetto di sospensione, con conseguente rimborso delle quote capitali versate per un ammontare complessivo di euro 525.071.

I contratti di mutuo sottoscritti con Monte dei Paschi di Siena, con il Pool BCC e con Illimity Bank prevedono il rispetto dei seguenti parametri finanziari:

- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta (PFN) e Patrimonio Netto (PN);
- Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta (PFN) e Ebitda

Al 31.12.2024 i livelli dei covenants dei suddetti contratti risultavano i seguenti:

Descrizione	PFN /Ebitda (Valore soglia)	PFN /Ebitda (Valore)	PFN/PN (Valore soglia)	PFN/PN (Valore)
Monte dei Paschi di Siena	2,5	4,6	1,5	2,0
Pool BCC	6,0	4,8	1,8	2,0
Illimity Bank SpA	2,5	4,6	1,5	2,0

In risposta al mancato rispetto dei parametri finanziari stabiliti dai contratti di finanziamento in essere, la Società ha prontamente richiesto le opportune lettere di waiver agli istituti di credito coinvolti.

Si conferma che Illimity Bank S.p.A. e il pool delle Banche di Credito Cooperativo hanno fornito un riscontro positivo, concedendo una rinuncia espressa e certificata alla facoltà di richiedere il rimborso anticipato degli importi erogati.

Per quanto concerne il debito verso Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., a seguito del mancato rispetto dei parametri finanziari e del conseguente mancato ottenimento della lettera di waiver, la Società ha proceduto a riclassificare la totalità del debito a breve termine. A tal riguardo, la Società, tenuto conto del supporto finanziario fornito dall'azionista di maggioranza Alia, procederà al rimborso anticipato del finanziamento in oggetto, operazione necessaria anche per la liberazione dei beni gravati da ipoteche, in previsione della futura cessione del ramo d'azienda al

gestore del Servizio Idrico Integrato.

Debiti verso fornitori e Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Nell'analisi delle variazioni dei debiti, è cruciale considerare la diversa classificazione adottata nel tempo. A partire dall'esercizio 2024, le voci relative ai 'Debiti verso fornitori' e ai 'Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti' sono state espone separatamente in bilancio. Questa modifica nella presentazione è direttamente conseguente all'ingresso di Gida SpA nel gruppo di Alia Servizi Ambientali SpA avvenuto nel corso del 2024.

Pertanto, per una comprensione accurata delle dinamiche dei debiti commerciali, è fondamentale considerare la discontinuità nella presentazione dei dati e analizzare congiuntamente le variazioni delle voci nel 2024 rispetto al dato aggregato del 2023.

Altri debiti

La voce risulta così composta:

Descrizione	31/12/2024
Comune di Prato - rimborso mutuo	229.000
Depositi cauzionali clienti	270.944
Dipendenti conto retribuzioni	278.299
Debiti verso Regione Toscana	19.045
Altri debiti diversi	5.000
<b>Totale</b>	<b>802.288</b>

I depositi cauzionali si riferiscono a clienti ITL.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Italia	Area UE	Totale
Obbligazioni	500.000	-	500.000
Debiti verso banche	15.982.718	-	15.982.718
Debiti verso altri finanziatori	15.184	-	15.184
Debiti verso fornitori	6.923.712	31.365	6.955.077
Debiti verso imprese collegate	23.831	-	23.831
Debiti verso imprese controllanti	256.870	-	256.870
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	877.872	-	877.872
Debiti tributari	115.465	-	115.465
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	282.158	-	282.158
Altri debiti	802.288	-	802.288
<b>Debiti</b>	<b>25.780.098</b>	<b>31.365</b>	<b>25.811.463</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	-	500.000	500.000
Debiti verso banche	5.840.554	5.840.554	10.142.164	15.982.718
Debiti verso altri finanziatori	-	-	15.184	15.184
Debiti verso fornitori	-	-	6.955.077	6.955.077
Debiti verso imprese collegate	-	-	23.831	23.831
Debiti verso controllanti	-	-	256.870	256.870
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	877.872	877.872
Debiti tributari	-	-	115.465	115.465

<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	-	-	282.158	282.158
<b>Altri debiti</b>	-	-	802.288	802.288
<b>Totale debiti</b>	5.840.554	5.840.554	19.970.909	25.811.463

In data 28 giugno 2019 la Società ha stipulato un contratto di finanziamento di natura ipotecaria con la banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per un importo pari ad euro 7.000.000 della durata di anni 12 con un preammortamento di 4 anni al fine di sostenere parte del fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione degli investimenti, tra cui il rifacimento della camera di combustione del forno inceneritore. Il debito residuo al 31 dicembre 2024, per un importo pari ad euro 5.840.554, è garantito da ipoteca sugli immobili della Società.

## Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	61.914	9.452	71.366
<b>Risconti passivi</b>	10.576.207	(2.897.018)	7.679.189
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	10.638.121	(2.887.566)	7.750.555

I ratei passivi rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti passivi rappresentano rispettivamente quote proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

I ratei passivi si riferiscono principalmente ad interessi passivi e costi per manutenzioni di competenza.

La voce "Risconti Passivi" per complessivi euro 7.679.189, hanno scadenza entro 12 mesi per euro 7.467.136 ed oltre 12 mesi per euro 212.053; la quota avente scadenza oltre i 5 anni ammonta ad euro 110.665.

In merito alla classificazione dei risconti passivi, si segnala che sono stati considerati entro l'esercizio i risconti passivi correlati ai contributi conto impianti relativi ai beni inclusi nel ramo d'azienda destinato alla cessione. Si segnala, inoltre, che la diminuzione dei risconti passivi è stata determinata dalla chiusura del credito inerente al contributo pubblico per l'adeguamento impiantistico di Baciacavallo. Infine, si evidenzia un'importante operazione di correzione contabile che ha comportato la ricostituzione dei contributi conto impianti e, di conseguenza, un incremento dei risconti passivi, in linea con il principio della competenza economica.

La voce 'Risconti Passivi' include un importo di euro 110.797 relativo al risconto del provento da cessione di un diritto di superficie. Si rilevano inoltre euro 5.948.514 inerenti a risconti passivi su contributi in conto impianti, erogati da enti preposti per la realizzazione di opere e impianti finalizzati alla tutela delle risorse idriche del Medio Valdarno e degli acquiferi di Prato e Pistoia; tali risconti sono rilasciati al Conto Economico in correlazione con la tempistica di ammortamento dei beni dell'attivo cui si riferiscono. La voce comprende anche euro 1.531.806 di risconti passivi su contributi fiscali, calcolati su beni industria 4.0 e nuovi beni strumentali, anch'essi imputati al Conto Economico in base all'ammortamento delle relative immobilizzazioni. Si segnalano inoltre euro 87.957 di risconti passivi su contributi incassati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a titolo di adeguamento prezzi su appalti pubblici, con imputazione al Conto Economico in linea con l'ammortamento delle immobilizzazioni correlate. Infine, si registrano euro 114 di risconti passivi inerenti ad affitti attivi

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

#### Ricavi

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato la versione definitiva del principio contabile OIC 34 "Ricavi", applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Tale principio ha lo scopo di disciplinare i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi, nonché le informazioni da presentare nella nota integrativa.

Il principio in questione si applica a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Sono inoltre esclusi i ricavi derivanti da cessioni di azienda, fitti attivi, ristorni e dalle transazioni che non hanno finalità di compravendita.

L'OIC 34 pone in evidenza la necessità di procedere con l'analisi dei contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le c.d. Unità Elementari di Contabilizzazione. Nello specifico devono essere trattati separatamente i singoli beni, servizi o altre prestazioni che attraverso il contratto sono promessi al cliente. La segmentazione del contratto è necessaria in quanto da un unico contratto di vendita possono scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente. Dopo aver determinato quali siano le singole unità elementari di contabilizzazione, è necessario procedere con la valorizzazione di ciascuna di esse allocando il prezzo complessivo del contratto a ciascuna unità elementare di contabilizzazione identificata. Successivamente la società dovrà procedere con lo stabilire il momento in cui rilevare il ricavo in bilancio sulla base del principio di competenza economica.

Il metodo di rilevazione dei ricavi è distinto tra vendita di beni e prestazione di servizi.

In particolare, i ricavi per la vendita di beni sono iscritti al termine del processo produttivo, quanto si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici e l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile. Nel caso di vendite con diritto di reso, che non si prestano ad una valutazione per massa del rischio di restituzione del bene, i ricavi sono rilevati a conto economico al momento della vendita solo se il venditore è ragionevolmente certo, sulla base dell'esperienza storica, di elementi contrattuali e di dati previsionali, che il cliente non restituirà il bene.

I ricavi per le prestazioni sono iscritti in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni: a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita; e b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente. Nel caso in cui la società non possa rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

I corrispettivi aggiuntivi (ad esempio incentivi e premi risultato) sono inclusi nel prezzo complessivo del contratto di vendita solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi.

Sconti, abbuoni, penalità e resi sono da contabilizzarsi in riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche.

Inoltre, l'OIC 34 ha definito che, in presenza di transazioni in cui è coinvolta una terza parte oltre al venditore ed al cliente, è necessario che la società venditrice proceda con una valutazione di tutti gli elementi contrattuali per stabilire se sta agendo per conto proprio (ossia come principal) o per conto di terzi (quale agent).

Se la società non agisce per conto proprio deve contabilizzare la prestazione fatta al cliente come se agisse per conto di terzi. In tal caso iscrive il ricavo della vendita al netto dei costi sostenuti per l'acquisto del bene, individuando in tal modo il valore della commissione spettante.

La società ha effettuato un'analisi circa le fattispecie contabili introdotte dal nuovo principio, quali quelle riconducibili alla presenza di corrispettivi variabili o non monetari, componenti di finanziamento significative e garanzie, ad esito della quale non sono state identificate rettifiche e/o riclassifiche rilevanti. Inoltre, non sono state individuate transazioni significative nell'ambito delle quali la Società agisca per conto di terzi.

Conseguentemente, l'applicazione dell'OIC 34 non ha comportato effetti rilevanti sul bilancio della Società.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Depurazione Industriale	10.514.777
Depurazione Civile	5.130.625
Servizi ITL	10.630.616
Rimborsi Servizi Acquedotto Industriale	1.028.758

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite varie	2.586
Gestione impianti esterni	95.457
<b>Totale</b>	<b>27.402.819</b>

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	27.402.819
<b>Totale</b>	<b>27.402.819</b>

### Altri ricavi e proventi

La voce 'A5) Altri ricavi e proventi', che nell'esercizio ammonta complessivamente a euro 2.621.504 e comprende, per un totale di 34.129 euro, i contributi in conto esercizio inerenti al credito d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo relativo all'esercizio 2023. Questo importo è stato riconosciuto nel corso dell'anno in esame a seguito dell'ottenimento delle certificazioni necessarie ed è stato interamente imputato al Conto Economico, in quanto i costi a cui si riferisce erano già stati spesi nell'esercizio precedente. La Società ha beneficiato nell'anno anche di contributi per euro 1.500 a sostegno delle iniziative di alternanza scuola lavoro. Tuttavia, nel corso dell'esercizio, si è reso necessario provvedere alla restituzione, tramite ravvedimento operoso, di contributi precedentemente riconosciuti sull'utenza del metano per un importo di 3.365 euro. L'effetto combinato di queste operazioni comporta una riduzione netta dei contributi in conto esercizio rilevati nell'anno per un totale di 1.865 euro.

La parte preponderante di questa voce è costituita dagli 'altri ricavi', che raggiungono complessivamente 2.589.240 euro. All'interno di questo aggregato, troviamo innanzitutto il rilascio al Conto Economico del fondo rischi, per un importo di 825.864 euro e per il quale si rimanda all'apposito paragrafo della presente relazione. Un'altra componente significativa, pari a 725.962 euro, rappresenta la quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti.

Tra gli altri ricavi figurano anche i rimborsi assicurativi incassati, per un totale di euro 257.782 euro, e che includono una prima parte degli indennizzi relativi ai danni causati dalla grave alluvione del novembre 2023. Sempre in riferimento a questo evento, è registrato per competenza ulteriori rimborsi assicurativi, per un ammontare di 236.835 euro, che sono ancora in attesa di incasso.

Completano la voce 'Altri ricavi e proventi' rimborsi per interrompibilità pari a 291.754 euro e rimborsi per attività manutentive su beni del Comune di Prato per un importo di 94.400 euro. Il restante ammontare è attribuibile a diverse voci di ricavo di natura ed entità singolarmente non rilevante.

## Costi della produzione

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Al 31 dicembre 2024, i costi relativi a materie prime, sussidiarie e di consumo si attestano a euro 5.783 migliaia, in aumento rispetto al valore di euro 4.535 migliaia registrato al 31 dicembre 2023. Questa variazione è principalmente riconducibile ai maggiori costi sostenuti per l'acquisto del gas metano, elemento essenziale per l'operatività del forno inceneritore. Tale incremento è in parte dovuto alla piena operatività dell'impianto durante l'intero esercizio 2024, diversamente dall'esercizio precedente. Un'ulteriore incidenza sulla variazione è rappresentata dai maggiori costi sostenuti per l'acquisto dei materiali necessari alla manutenzione degli impianti.

### Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Al 31 dicembre 2024, la categoria di costo relativa ai servizi presenta un saldo pari ad euro 14.789 migliaia, in diminuzione rispetto al saldo di euro 15.755 migliaia registrato al 31 dicembre 2023.

Tra le voci di costo di maggiore consistenza all'interno dei servizi, si segnalano in particolare Costi di smaltimento fanghi per euro 4.108 migliaia, Costi per energia elettrica per euro 6.428 migliaia e Costi per manutenzione per euro 2.263 migliaia

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Al 31.12.2024 l'importo rilevato è pari ad euro 4.365 migliaia contro euro 4.320 migliaia dell'esercizio precedente.

**Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e immateriali**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespiti e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

**Svalutazioni**

Come anticipato nelle premesse della presente Nota, e in conseguenza della rideterminazione del Valore Residuo degli assets di Gida SpA in vista della cessione del ramo d'azienda inerente alla depurazione al gestore del Servizio Idrico Integrato, nel corso dell'esercizio la Società ha imputato al Conto economico una svalutazione dei cespiti per un importo pari ad euro 3.728.506.

**Oneri diversi di gestione**

Al 31 dicembre 2024, la voce 'Altri oneri di gestione' presenta un importo pari a euro 222 migliaia, in significativa diminuzione rispetto al valore di euro 1.404 migliaia registrato nell'esercizio precedente. Questa voce include tutti i costi che, per loro natura, non sono classificabili nelle altre voci della classe B del Conto Economico.

Si evidenzia che, nell'esercizio precedente, un importo considerevole all'interno di questa voce era rappresentato dall'accantonamento relativo al Contenzioso con il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno. Per una disamina dettagliata di tale contenzioso e della movimentazione del relativo fondo rischi e oneri, si rimanda all'apposito punto della presente relazione

## Proventi e oneri finanziari

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	24.815
Debiti verso banche	1.303.259
Altri	24.523
<b>Totale</b>	<b>1.352.597</b>

La voce "Altri" include principalmente interessi di mora su dilazioni da fornitori e le commissioni dovuti agli Istituti di credito aventi natura finanziaria.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Si evidenziano, di seguito, alcune voci di ricavo che, per la loro entità o incidenza, rivestono carattere eccezionale. Tra queste, si annoverano il rilascio al Conto Economico del fondo rischi, i contributi relativi ad attività di Ricerca e Sviluppo di esercizi precedenti (nello specifico, del 2023), e i rimborsi assicurativi, sia quelli già incassati che quelli ancora da ricevere. In merito a questi ultimi, si precisa che i costi sostenuti per i lavori di ripristino conseguenti agli eventi dannosi sono stati debitamente registrati nel Conto Economico dell'esercizio in corso, in conformità con il principio di competenza

Voce di ricavo	Importo	Natura
<b>A.5.b) altri ricavi</b>	825.864	Rilascio a conto economico del fondo rischi relativo al contenzioso in essere con il Consorzio di bonifica.
<b>A.5.b) altri ricavi</b>	34.129	Contributi su Ricerca e Sviluppo esercizio 2022
<b>A.5.b) altri ricavi</b>	494.616	Rimborsi assicurativi

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite

e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate considerando un'aliquota prospettica Ires del 24% e Irap del 4,82%.

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	418.341	248.704
Totale differenze temporanee imponibili	906.179	906.179
Differenze temporanee nette	487.838	657.475
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	26.156	13.821
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	90.925	17.870
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	117.081	31.691

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Acc.to fondo rischi	436.214	(436.214)	-	24,00%	-	4,82%	-
Acc.to fondo rischi - Contest. Canoni Attrav. Autostrade	56.087	-	56.087	24,00%	13.461	4,82%	2.703
Contributi c/impianti sospesi ex L.126/2020	192.617	-	192.617	24,00%	46.228	4,82%	9.284
Risconto su cessione diritto di superficie	114.377	(3.557)	110.820	24,00%	26.597	-	-
Fondo sval. crediti civilistico (non dedotto)	63.399	(4.582)	58.817	24,00%	14.116	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>862.694</b>	<b>(444.353)</b>	<b>418.341</b>	<b>24,00%</b>	<b>100.402</b>	<b>4,82%</b>	<b>11.987</b>

## Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Differenze nette per ammortamenti e contributi sospesi ex L.126/2020	971.677	(65.498)	906.179	24,00%	217.483	4,82%	43.678
<b>TOTALE</b>	<b>971.677</b>	<b>(65.498)</b>	<b>906.179</b>	<b>24,00%</b>	<b>217.483</b>	<b>4,82%</b>	<b>43.678</b>

## Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdite fiscali riportabili illim.	3.238.350	1.314.809	4.553.159	24,00%	1.092.758	-	-
Fondo sval. crediti civilistico	282.742	4.091	286.833	24,00%	68.839	-	-
Fondo Contenzioso Contributi di Bonifica	1.327.078	(997.239)	329.839	24,00%	79.161	4,82%	15.898
Altre riprese varie	23.435	8.108	31.543	24,00%	7.570	-	-

## Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente
	Ammontare
<b>Perdite fiscali</b>	
<b>dell'esercizio</b>	1.314.809
<b>di esercizi precedenti</b>	3.238.350
<b>Totale perdite fiscali</b>	4.553.159

Sulle perdite fiscali Ires degli esercizi precedenti non sono state stanziare imposte anticipate. In considerazione della presenza di variazioni fiscali complessivamente non rilevanti ad eccezione di quanto già riportato in precedenza, si ritiene di non presentare la riconciliazione fra onere fiscale corrente e teorico in quanto non significativa.

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio ripartito per categoria è riportato nella tabella seguente. Non risultano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	38
Operai	39
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>80</b>

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	<b>27.877</b>	<b>33.345</b>

### Compensi al revisore legale o società di revisione

In ottemperanza a quanto previsto dal comma n. 16 bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, si riportano i corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali, come deliberati dall'assemblea dei soci, pari ad euro 19.000.

Oltre a quanto specificato in merito ai corrispettivi per la revisione legale, si segnala che nel corso dell'esercizio la Società ha proceduto alla rescissione del contratto con la precedente società di revisione. Tale decisione è stata presa al fine di affidare l'incarico al revisore responsabile della revisione del bilancio della capogruppo, in un'ottica di maggiore coordinamento e sinergia a livello di gruppo.

	Valore
<b>Revisione legale dei conti annuali</b>	<b>19.000</b>
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>19.000</b>

### Categorie di azioni emesse dalla società

La Società ha emesso azioni ordinarie la cui movimentazione e consistenza a fine esercizio, a seguito dell'operazione di aumento di capitale sociale, è di seguito riportata.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
<b>Azioni ordinarie</b>	<b>4.620.000</b>	<b>4.620.000</b>	<b>4.620.000</b>	<b>4.620.000</b>

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono impegni, garanzie o passività potenziali significative non risultanti dallo stato patrimoniale se non quelle già indicate in apposite sezioni della presente nota.

### Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In data 25 giugno 2024 si è conclusa formalmente l'operazione che ha visto acquisire da Alia Servizi Ambientali S.p.A. oltre il 99,99% delle azioni di GIDA SpA, segnando un cambiamento significativo nella struttura proprietaria della Società. Dal secondo semestre 2024, pertanto, Alia Servizi Ambientali SpA ha assunto il controllo ex art. 2359 comma 1 Codice civile, nonché la direzione ed il coordinamento ex artt. 2497 e seguenti del Codice civile, della Società. In data 17 febbraio 1999 la Società ha sottoscritto integralmente l'aumento di capitale sociale della Società Vaiano Depur SpA. con sede in Prato, Via Valentini 14, acquisendone la partecipazione del 40% per un importo complessivo di euro 620.641 completamente liquidati.

Al fine di adempiere ai dettami di cui al comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice civile si riporta preliminarmente l'elenco delle società appartenenti al medesimo gruppo:

- Alia Servizi Ambientali S.p.A.;
- Ambiente Toscana OpCo SpA;
- Programma Ambiente Apuane S.p.A.;
- Revet S.p.A.;
- Publiacqua S.p.A.;
- Valdisieve srl;
- Gestione Impianti depurazione Acque S.p.A.;
- Bisenzio Ambiente Srl
- Cavriglia SPV S.p.A.;
- Centria S.r.l.;
- Ecocentro Toscana S.r.l.;
- Ecolat S.r.l.;
- Ecos Srl;
- Edma Reti Gas S.r.l.;
- Estra Energie S.r.l.;
- Estra S.p.A.;
- Estraclima S.r.l.;
- Estracom S.p.A.;
- Gas Marca Srl;
- Gergas S.p.A.;
- Idrogena Srl;
- Murgia Reti Gas S.r.l.;
- Piceno Gas Vendita S.r.l.;
- Prometeo S.p.A.;
- Tegolaia SPV S.p.A..

Si segnala che, come riportato successivamente, la Società è entrata a far parte del gruppo coordinato e diretto da Alia Servizi Ambientali SpA nel secondo semestre 2024. Di seguito si riportano rapporti commerciali intrattenuti a partire da tale data nonché le risultanze patrimoniali in essere al 31 dicembre 2024. Si precisa che, le operazioni compiute con le altre società del gruppo, sono state concluse alle normali condizioni di mercato.

Società	Crediti	Attività finanziarie non correnti	Debiti	Ricavi	Costi
<b>Controllanti:</b>					
Alia Servizi Ambientali S.p.A.	168.098		256.870	186.934	212.829
<b>Controllate da Controllanti:</b>					
Publiacqua S.p.a.	5.010.367	943	519	2.837.046	8.104
Ecocentro Toscana s.r.l.	31.500		236.170	29.747	126.923
Estra Energie s.r.l.			636.370		690.232
Estracom S.p.a.			4.813		3.976
Ecos s.r.l.				4.102	

I crediti al 31 dicembre 2024 sono comprensivi di fatture da emettere e note di credito da emettere e i debiti al 31 dicembre 2024 sono comprensivi di fatture da ricevere e note di credito da ricevere.

In merito ai rapporti intercorsi con Publiacqua SpA, si segnala che la Società espone nel proprio bilancio, come partite Intercompany, tutti riconoscimenti che le sono dovuti dal Servizio Idrico Integrato. Nello specifico si segnala che i

ricavi e i crediti tengono conto dei conguagli tariffari che saranno riconosciuti alla Società all'atto di cessione del ramo d'azienda.

#### Rapporti con altre parti correlate

Devono ritenersi "parti correlate" quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS 24-revised) così come richiamato dall'articolo 2426 comma 2 del Codice civile.

Per completezza, si riporta l'elenco delle parti correlate aggiornato tenendo conto del perimetro del gruppo societario in cui la Società è entrata a far parte:

- AL.BE S.r.l.;
- REAL S.r.l.;
- Nuova Sirio S.r.l.;
- Waise Waste Srl;
- Irmel S.r.l.;
- Sea Risorse S.p.A.;
- Toscana Energia S.p.A.;
- Acque S.p.A.;
- Acque2o S.p.A.;
- Blugas Infrastrutture S.r.l.;
- SIG S.p.A.;
- A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l.;
- Servizi Ecologici Integrati Toscana S.r.l.;
- Vetro Revet S.r.l.;
- Ingegnerie toscane s.r.l.;
- Le Soluzioni s.c.r.l.;
- Ti Forma s.r.l.;
- Vaiano Depur S.p.A.;
- Comune di Firenze;
- Comune di Prato;
- Comune di Pistoia;
- Comune di Empoli;
- Comune di Scandicci;
- Comune di Sesto Fiorentino.

Si riportano di seguito i rapporti commerciali intrattenuti con le parti correlate nonché le risultanze patrimoniali in essere al 31 dicembre 2024. Si precisa che, la società Ti Forma S.r.l. è considerata parte correlata dalla data di ingresso di GIDA S.p.A. nel perimetro di consolidamento di Alia Servizi Ambientali S.p.A. e, pertanto, i rapporti economici riguardano unicamente quelli intrattenuti nel secondo semestre 2024. Si precisa, inoltre, che le operazioni compiute con le altre società del gruppo sono state concluse alle normali condizioni di mercato:

Euro	Crediti	Attività finanziarie non correnti	Debiti	Ricavi	Costi
<b>Collegate</b>					
Vaiano Depur S.p.A.	-	385.867	23.831	-	10.286
<b>Altre</b>					
Comune di Prato	135.540	-	233.944	113.446	891
Ti Forma S.r.l.	-	-	844	-	730

I crediti al 31 dicembre 2024 sono comprensivi di fatture da emettere e note di credito da emettere e i debiti al 31 dicembre 2024 sono comprensivi di fatture da ricevere e note di credito da ricevere.

Infine si segnala che la Società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale né di trasparenza fiscale.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 31 marzo 2025 la Società ha ricevuto riscontro dall'Autorità Idrica Toscana in merito alla revisione del perimetro di cessione del ramo d'azienda al Gestore del S.I.I.. La Società, pertanto, sarà titolare della proprietà degli impianti afferenti al servizio di trattamento liquami di Calice, così come dei terreni attualmente iscritti in bilancio.

In data 17 aprile 2025 è stata pubblicata la sentenza di appello inerente alla controversia giudiziaria in essere con il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno avente ad oggetto i contributi consortili per le annualità 2016, 2017, 2018 e 2019. La sentenza, con il rigetto dell'appello mosso dalla controparte, pone di fatto fine al contenzioso.

Nel 2025 la Società ha prontamente richiesto le opportune lettere di waiver sulla misurazione dei parametri finanziari previsti dai contratti di finanziamento sottoscritti con il pool delle BCC e con Illimity Bank SpA.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, si segnala che al 31 dicembre 2024 non sussistono contratti derivati in essere.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Come sopra illustrato la Società è controllata dalla società Alia Servizi Ambientali SpA e da questa è diretta e coordinata. Di seguito se ne riporta i dati economico-patrimoniali di sintesi dell'esercizio 2022 e 2023, in comparazione (in migliaia di euro).

<b>PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
Ricavi	509.965.600	471.270.918
Costi operativi	458.760.906	415.548.312
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>51.204.693</b>	<b>55.722.606</b>
Ammortamenti e svalutazioni	33.450.200	24.139.249
<b>Utile operativo</b>	<b>17.754.493</b>	<b>31.583.357</b>
Proventi finanziari	21.934.863	2.180.637
Oneri finanziari	12.317.092	5.435.388
<b>Gestione finanziaria</b>	<b>9.617.771</b>	<b>- 3.254.751</b>
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>27.372.264</b>	<b>28.328.605</b>
Imposte	- 926.868	7.679.068
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>28.299.132</b>	<b>20.649.537</b>

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
Attività non correnti	1.250.000.041	546.615.675
Attività correnti	212.954.317	159.099.251
<b>Totale attività</b>	<b>1.462.954.359</b>	<b>705.714.926</b>
Patrimonio Netto	877.409.606	367.577.677
Passività non correnti	264.202.127	200.875.651
Passività correnti	321.342.625	137.261.599
<b>Totale passività e netto</b>	<b>1.462.954.358</b>	<b>705.714.927</b>

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Alia Servizi Ambientali SpA al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della Legge 124/2017, in merito all'obbligo di pubblicare in nota integrativa degli importi e le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, la società attesta quanto segue.

Nel corso dell'esercizio 2024 la Società ha beneficiato dei seguenti contributi:

- tipologia di agevolazione: credito d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo anno 2023 Ex articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, come successivamente modificato dal comma 1064 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (c.d. Legge di Bilancio 2021); soggetto erogante: Agenzia delle Entrate; importo vantaggi usufruiti: euro 34.129 interamente da utilizzare in esercizi successivi al 2024.
- tipologia di agevolazione: esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni/trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020); soggetto erogante: INPS; importo vantaggi usufruiti: euro 6.000. Agevolazione come minor versamento in F24 interamente usufruito nell'anno.

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-quinquies, della Legge 124/2017 si dichiara che nel corso dell'esercizio e nei precedenti la Società ha ricevuto concessioni di aiuti di stato come segnalati nella sezione trasparenza del sito web del Registro Nazionale Aiuti di Stato al quale si rimanda per adempiere agli obblighi di pubblicità.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Si propone di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio 2024 ricorrendone i presupposti e secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Prato, 4 luglio 2025.

Il Presidente Andrea Biagini.

## **Nota integrativa, parte finale**

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

“Il sottoscritto Maurizio Morosi ai sensi dell’art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all’originale depositato presso la società.”

-----